

1321 – 2021

Intonazioni dantesche dell'Ottocento

*un progetto di Andrea Coen
nel VII centenario della morte di Dante Alighieri*

Quello tra Dante e la musica non si può definire un incontro lineare, dal momento che i suoi versi vennero spesso ritenuti non particolarmente adatti all'*intonazione*; secondo quanto riportato nella recente e sostanzialmente affidabile *Dante Encyclopedia* (Garland, 2000), appena dieci di essi vennero musicati nel Cinquecento, solo uno nel Seicento, uno nel secolo successivo e, per contro, più di cento nel corso del secolo XIX, in Italia e non solo, tanto da indurre Antonio Rostagno – musicologo come nessun altro addentro all'opera dantesca – a parlare di “fortuna romantica di Dante”.

Il programma pensato per questo concerto si snoda lungo quattro decenni, ed è sostanzialmente incentrato su una delle figure più suggestive dell'intera *Commedia*, quella del Conte Ugolino della Gherardesca. Nell'ambito di una complessa riflessione tra le “due culture dantesche”, l'una attenta al *commento* e l'altra all'*interpretazione*, Rostagno afferma che “il rapporto fra Dante e la musica romantica, in Italia ma non solo, non è quello con i testi di Dante, ma quello con i concetti di Dante, da ‘interpretare’ e non solo da ‘commentare’ con ‘chiose melodiche’ alla maniera della romanza.”: come affermò De Sanctis, “il suono non è più destinato a lusingare l'orecchio, ma a dipingere le idee”. Ed è con questo spirito che è bene affrontare le due grandi scene infernali intonate a pochi anni di distanza da Donizetti e dal perugino Morlacchi: non a caso Donizetti volle che fosse il basso Luigi Lablache, dedicatario della Cantata noto per le sue grandi doti attoriali oltretutto vocali, ad impersonare lo sfortunato Conte pisano. Queste due versioni del Canto XXXIII dell'*Inferno* incorniciano due intense liriche di area tedesca: la *Canzone della sera* di Schumann sui celeberrimi versi del Canto V del *Purgatorio*, adattati da Arrigo Boito alla melodia dell'*Abendlied*, ultimo dei dodici *Klavierstücke für kleine und große Kinder* Op.85, e il raro *Sonetto* di Hans von Bülow, l'opera più avanzata in programma, che supera la metà del secolo, il XIX, che più amò il *ghibellin fuggiasco*, e che meglio seppe coniugare, citando ancora De Sanctis, “melodia del verso e armonia del concetto”.

Andrea Coen, Roma, luglio 2019

PROGRAMMA

Gaetano Donizetti

Il Conte Ugolino della Divina Commedia di Dante
(1828)

Robert Schumann

Canzone della sera
"Era già l'ora che volge il desio"
[parole di Dante Alighieri adattate da Arrigo Boito,
dai *12 Klavierstücke für kleine und große Kinder Op.85* (1849)]

Hans von Bülow

Sonetto di Dante Alighieri
Tanto gentile e tanto onesta pare
(1865)

Francesco Morlacchi

Parte del Canto XXXIII dell'Inferno
(1832)

Carlo Lepore, *basso*

Andrea Coen, *pianoforte storico*

Edoardo Coen, *attore*

BIOGRAFIE DEGLI ARTISTI

CARLO LEPORE, nato a Napoli vive a Roma, dove ha studiato canto con Alessandra Gonzaga e si è laureato in Giurisprudenza. Ha perfezionato il suo repertorio con Paolo Montarsolo, Otto Edelman, Joe Giardina e Alberto Zedda. Ha vinto diversi concorsi, tra cui il "G.B. Pergolesi" di Roma ed il Concorso "A. Belli" del Teatro Lirico Sperimentale di Spoleto (1992), dove ha debuttato come Dulcamara e Leporello. Ospite nei maggiori teatri europei e festival internazionali, Carlo Lepore vanta un ricco repertorio tra cui spiccano ruoli rossiniani come Mustafà nell'Italiana in Algeri (Teatro alla Scala, Teatro Regio di Torino, Teatro Comunale di Firenze, Semperoper di Dresda, Liegi, Colonia, Las Palmas, Teatro Auditorio Escorial), Don Magnifico (Milano, Torino, Roma, Colon di Buenos Aires etc.) e Alidoro (Marsiglia, Palermo) in Cenerentola, il protagonista nel Turco in Italia (Roma, Genova, Torino), Basilio (Covent Garden di Londra, Madrid, Nancy, Liegi, Venezia, Ravenna) e Bartolo (Parigi, Arena di Verona, Dresda, Strasburgo, Mulhouse, Bordeaux, Palermo) nel Barbiere di Siviglia, Don Profondo nel Viaggio a Reims (Antwerpen, dir. A. Zedda), Blansac nella Scala di seta (Berlino dir. A. Zedda, Pesaro, Zurigo), ruoli mozartiani come Leporello (Torino dir. C. Hogwood, Antwerpen, Savonlinna, Beijing, Lucca, Bergamo), Don Alfonso (Torino con la regia di E. Scola, Londra dir. Sir C. Davis, Colonia, Novara, Ravenna, Piacenza) e Bartolo (Houston, ROH sotto la direzione di Sir A. Pappano, Glyndebourne, Teatro alla Scala e Tokyo, diretto da R. Muti in occasione della tournée della Wiener Staatsoper) e i donizettiani Dulcamara (Venezia, Verona, Digione) e Don Pasquale (Beijing, Mosca), Geronte di Ravoir nella Manon Lescaut pucciniana (Teatro dell'Opera di Roma regia C. Muti dir. R. Muti, Teatro Regio di Torino dir. G. Nosedà), per citare soltanto alcuni dei principali personaggi interpretati. Dai suoi esordi al Teatro dell'Opera di Roma come Don Basilio, è poi approdato al Teatro San Carlo di Napoli dove ha cantato nel Matrimonio Segreto di D. Cimarosa (Conte Robinson), Il convitato di pietra (Pulcinella) di G. Tritto, Le convenienze ed inconvenienze teatrali di Donizetti con la regia di R. De Simone fino ad arrivare al Teatro alla Scala dove, inizialmente scritturato per il ruolo di Giorgio nella Nina, o sia la pazza per amore di Paisiello, sotto la direzione di R. Muti, è poi ritornato come Don Magnifico nella Cenerentola e Mustafà nell'Italiana in Algeri, entrambe con la regia di J.P. Ponnelle e dirette rispettivamente da B. Campanella e C. Rovaris. Carlo Lepore ha riscosso poi ampi consensi anche come Dulcamara nell'Elisir d'amore, diretto da R. Rizzi Brignoli, Ping nella Turandot sotto la direzione di G. Prêtre e Bartolo nelle Nozze di Figaro, diretto ancora da R. Muti. Ospite più volte del Rossini Opera Festival, Carlo Lepore ha interpretato i ruoli di Hieros in Le Siège de Corinthe, Mustafà in Adina, Ginardo in Matilde di Shabran con la regia di M. Martone, ripreso poi al Covent Garden di Londra, Capellio in Bianca e Falliero, Blansac ne La Scala di Seta diretta da C. Scimone, Gaudenzio nel Signor Bruschino, Tarabotto nell'Inganno felice e Giorgio nel Torvaldo e Doriška. E' stato inoltre il Conte Rodolfo nella Sonnambula di V. Bellini (Catania, Tokyo), Alidoro ne La Cenerentola (Palermo, Marsiglia), Nonancourt nel Cappello di paglia di Firenze di N. Rota al Teatro Carlo Felice di Genova, diretto da B. Bartoletti, Colline nella Bohème di G. Puccini (Cosenza, Bari), Sarastro nel Flauto Magico al Teatro Bellini di Catania diretto da Z. Pesko e con la regia di W. Herzog, il Faraone nel Mosè in Egitto (Montecarlo, Zurigo), il Gouverneur ne Le Comte Ory a Genova, lo Zio Bonzo nella Madama Butterfly pucciniana all'Arena di Verona. Tra i suoi più recenti successi ricordiamo il Podestà nella Gazza Ladra di Rossini (Bari), Melitone nella Forza del Destino (Parma, Pisa), il debutto in Falstaff nel ruolo protagonista al Teatro Petruzzelli di Bari, regia L. Ronconi, Festival Verdi di Parma e al Teatro Regio di Torino, dir. D. Renzetti e regia di D. Abbado, nonché il debutto nel ruolo di Gianni Schicchi di Puccini a Torino e a Parigi (Opéra Bastille). Si ricordano inoltre il Reverendo Hylier nella Visita meravigliosa di N. Rota, La grotta di Trofonio a Losanna

e Poissy con C.Rousset, il Signor La Rocca in Un giorno di regno di G.Verdi a Nancy, Seneca nell'Incoronazione di Poppea di Monteverdi (Ginevra, Caën, St. Pölten) e titoli di più rara esecuzione come il Socrate Immaginario di G.Paisiello (Teatro alla Scala), Celos aun del Aire matan di J.Hidalgo su libretto di Calderon De la Barca, con cui ha inaugurato la stagione 2001 del Teatro Real di Madrid, Le Astuzie Femminili di D.Cimarosa come Giampaolo Lasagna, l'Orfeo di A.Sartorio, Gli amori di Apollo e Dafne di F.Cavalli, l'Euridice di J.Peri al Maggio Musicale fiorentino, l'Aretusa di F.Vitali, il Sansone di B.Ferrari, San Giovanni Battista (Erode) di A.Stradella, La Locandiera (Don Pomponio) di P.Auletta, Don Chisciotte di R.Solci, Il divertimento dei Numi di G.Paisiello, la Dirindina di D.Scarlatti (Don Carissimo), L'impresario delle Canarie (Nibbio) di G.B.Martini, oltre ai più noti Ariodante (Re di Scozia), Acis and Galatea (Polifemo), Giulio Cesare (Achille) e Orlando (Zoroastro) di G.F.Händel. E' stato impegnato nelle riprese del film Io, Don Giovanni per la regia di Carlos Saura nel ruolo del Commendatore e del film di A.Anderman "Cenerentola, una favola in diretta" di G. Rossini, diretto da G.Gelmetti con la regia di Carlo Verdone, trasmesso da Rai1 e in mondovisione, in cui ha interpretato il ruolo di Don Magnifico. Carlo Lepore svolge anche un'intensa attività concertistica. Ha cantato la Petite Messe Solennelle di G.Rossini al Teatro Filarmonico di Verona diretto da R. Gandolfi, lo Stabat Mater a Valencia, i titoli vivaldiani Tito Manlio (Bruxelles, Barbican Center di Londra) con O. Dantone e La Senna festeggiante (New York con R. Alessandrini, Barcellona con J.Savall), Eumelio di A. Agazzari alla Settimana Musicale senese, Le tre ore d'agonia e la Passio di G.Giordani a Macerata, e si è esibito alla Konzerthaus di Berlino con l'ensemble "I Febi Armonici", al Festival di Innsbruck con A. De Marchi, al Ravenna Festival con lieder di Wagner e Bellini, alle Terme di Caracalla con i Chicester Psalms di L.Bernstein diretti da D.Oren, a Lugano nello Stabat Mater di F.J.Haydn e Le ultime sette parole di Cristo sulla croce diretto da D. Fasolis per la Radio della Svizzera Italiana. Ha eseguito inoltre il ciclo Winterreise di F.Schubert a Spoleto, Todi e al Teatro Ghione di Roma, Un canzoniere italiano di E.Wolf-Ferrari al Wexford Opera Festival. Recentemente a Pesaro ha presentato un programma di arie di Mozart, Rossini e Donizetti con il Nonetto di fiati del Teatro Comunale di Bologna. La sua discografia include la Nina, o sia la pazza per amore di G.Paisiello con R.Muti (Ricordi), le opere di G.Rossini Matilde di Shabran (Decca) e Bianca e Falliero (Dynamic), La grotta di Trofonio di A.Salieri con C.Rousset (Ambroisie), Sansone, Radamisto (Virgin) e Ariodante con A.Curtis, gli intermezzi di G.B.Pergolesi Livietta e Tracollo con O. Dantone e La Serva Padrona diretta da C. Rovaris, Isacco di Jommelli eseguito a Salisburgo di prossima pubblicazione (Decca), l'Oratorio per la Santissima Trinità di A. Scarlatti, dir. E. Velardi (Bongiovanni) e il recital "Non solo buffo" con il pianista Giovanni Velluti (Bongiovanni). Nel 2012 ha ricevuto il Tiberini d'oro con la seguente motivazione: "per un'autentica voce di basso, ampia e profonda, per la perizia tecnica nel porgere e nell'interpretare ruoli di carattere dell'opera buffa e del dramma giocoso e personaggi seri del melodramma italiano".

ANDREA COEN ha conseguito il diploma di clavicembalo presso il Royal College of Music di Londra e la Laurea in Lettere con indirizzo musicologico presso l'Università "La Sapienza" di Roma. Interessatosi fra i primi in Italia alla prassi esecutiva degli antichi strumenti a tastiera, svolge intensa attività concertistica in tutto il mondo come clavicembalista, organista e fortepianista per le più prestigiose istituzioni musicali. Ha inciso per EMI, Denon, Deutsche Harmonia Mundi, Musicimmagine Records, Dynamic, Bongiovanni, Stradivarius e Naïves, oltre che per le più prestigiose emittenti radiotelevisive italiane e estere. Ha collaborato con solisti, direttori ed ensembles cameristici di fama quali fra gli altri Aris Christofellis, Christopher Hogwood, Monica Huggett, Ann Hallenberg, Sara Mingardo, Anton Steck, Antonio Pappano, la Cappella Musicale di San Giacomo, l'Ensemble Seicentonovecento, L'Arte dell'Arco,

Odhecaton, Modo Antiquo, il Collegium pro Musica, i Solisti Italiani, oltre che con le attrici Ottavia Piccolo e Monica Guerriore. Ha pubblicato l'edizione critica dell'integrale delle Sonate per strumento da tasto e dei Sestetti di D. Cimarosa, l'"Intavolatura di Ancona" (1644), gli Intermezzi "Don Chisciotte" di G. B. Martini, rappresentato nella stagione 1992-93 dei "Concerti Italcable" al Teatro Sistina di Roma; sta portando a termine la pubblicazione delle opere organistiche, pianistiche e vocali in seno alla edizione degli Opera Omnia di Muzio Clementi (per la quale è membro del Comitato Scientifico) per i tipi della Ut Orpheus di Bologna. Fa parte dell'Advisory Board del semestrale Ad Parnassum (Journal of Eighteenth- and Nineteenth-Century Instrumental Music). È in corso di pubblicazione, a sua cura, la prima edizione diplomatico-interpretativa moderna dell'Estro poetico-armonico di Benedetto Marcello, in collaborazione con M. A. Cancellaro, sempre per l'Editore Ut Orpheus. È membro del Comitato Scientifico della Fondazione "Le Colonne del Decumano" e Consulente artistico dell'Istituto Musicaimmagine di Roma. Dall'anno 2001 è membro della Société de l'Orchestre de Sion. Dal 1986 al 2000 ha collaborato ai programmi musicali di Radio Rai, e nel 2011 ha prestato consulenza per RAI - Nuovi Media. Collabora attualmente con RAI – Radio Classica. Ha realizzato il ciclo completo del programma televisivo Anteprema Note & Teatri per Stream TV in veste di curatore e conduttore e collaborato con la Radio Vaticana. Nel 1993 ha ottenuto la "Chiave d'oro" del Teatro dell'Opera di Roma per meriti artistici. È titolare della cattedra di clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio A. Casella de L'Aquila e docente emerito di fortepiano del Conservatorio di S. Cecilia di Roma, oltre che organista della Basilica di San Giacomo in Augusta in Roma. Nel 2001 è stato invitato quale membro della giuria internazionale del Premio Bonporti di Rovereto presieduta da Gustav Leonhardt. Nel corso del 2002 ha eseguito inediti organistici e pianistici di M. Clementi a Friburgo, Zurigo, Sion, Leeds, Saragozza, Los Angeles, Parma e Roma. Nel mese di marzo del 2007 è stato invitato da Leon Plantinga e Malcolm Bilson a tenere concerti e conferenze presso la Yale University la Cornell University. Nel 2008 ha presentato al Fitzwilliam College (Cambridge University) il suo recital: Italian keyboards thorough History. Nel 2009 gli è stato assegnato il Premio Cimarosa Città di Aversa, e nel 2010 è entrato nel catalogo dell'etichetta Brilliant Classics con 3 CD dedicati alla prima integrale delle Sonate di L. Giustini da Pistoia eseguite sullo strumento di Cristofori e in quello della CPO con brani organistici di A. Scarlatti. Nella sua discografia recente per Brilliant numerosi altri CD dedicati alle Sonate di D. Scarlatti per viola d'amore e cembalo, all'integrale delle 36 Fantasie per cembalo di Telemann e alla prima integrale delle variazioni per fortepiano di C. P. E. Bach. È in corso di pubblicazione per questa etichetta la prima registrazione della versione per clavicembalo delle Kleine Kammermusik di Telemann. Tra i suoi ultimi impegni, oltre ad un apprezzato recital presso Tokyo Opera City, una lezione-concerto sul passaggio dal clavicembalo al pianoforte al Ravenna Festival, la giuria del Concorso internazionale di fortepiano "Gotifredo Ferrari" di Rovereto (I e II Edizione), una settimana trascorsa come visiting artist presso la Butler School of Music della University of Texas di Austin, oltre a una tournée vivaldiana in Messico con Modo Antiquo (Federico M. Sardelli), e la partecipazione con un concerto solistico e una masterclass a The International Conservatory Week Festival presso il Conservatorio di Stato Rimsky-Korsakov di San Pietroburgo. Nel 2015 ha tenuto un recital solistico "cristoforiano" al Festival di Innsbruck, dove è ritornato nello mese di agosto 2017 con il melologo Ariadne auf Naxos di J. A. Benda. Dal 2013, su nomina diretta di S. E. il Cardinale Gianfranco Ravasi, Andrea Coen è membro del Gruppo di lavoro per la Musica Sacra del Pontificio Consiglio della Cultura. Tra gli impegni recenti, una apprezzata tournée in Sud America con il programma Cercar l'affetto, dedicato alle scuole clavicembalistiche del Seicento italiano, per un ciclo di concerti e masterclass.

EDOARDO COEN è nato a Roma nel 1992. Nel 2003 partecipa in qualità di attore protagonista al cortometraggio *Quella strana voce*, per la regia di Elena De Rosa, risultato vincitore della Formica d'oro e del Premio del Pubblico al Festival, cortometraggi e progetto di educazione all'immagine per le scuole organizzato dal Comune di Roma presso la Sala Sinopoli del Nuovo Auditorium del Parco della Musica. Frequenta per sei anni i laboratori annuali del Teatro Sette di Roma, realizzando cinque lavori teatrali in qualità di attore. Studia chitarra acustica con il M° David Ferrara dal 2005 al 2008. Nel 2008 risulta ammesso alla Classe di Liuto del Conservatorio di S. Cecilia di Roma, rinunciando poco dopo ad intraprendere questo percorso di studio. Frequenta i corsi di recitazione e mimesi del Conservatorio Teatrale Giovan Battista Diotaiuti di Roma, oltre che il laboratorio Shakespeare on stage diretto da Guido Davino. Nel marzo del 2012 registra alcuni interventi vocali insieme a Roberto Herlitzka per l'evento-spettacolo di Alessandro Zambrini Vespucci. L'impresa italiana nel Nuovo Mondo, interpretato da Alessio Boni e dal Globe Ensemble, andato in scena nell'ambito del 75° Maggio Musicale Fiorentino. Nel novembre dello stesso anno prende parte con Andrea Coen all'esecuzione al fortepiano di *Die sieben letzten Worte unseres Erlösers am Kreuze* di Joseph Haydn come voce recitante, nell'ambito della Stagione Concertistica dell'Accademia Bartolomeo Cristofori di Firenze. Si diploma presso l'Accademia Nazionale d'Arte drammatica "Silvio d'Amico" di Roma nel 2015 e successivamente prende parte al Corso di Perfezionamento per attori professionisti del Teatro di Roma. Nel luglio 2013 lavora al Festival dei Due Mondi di Spoleto allo spettacolo itinerante *Madness*, con la regia di Lorenzo Salvetti. A settembre debutta al Teatro dell'Orologio per la settima edizione del Festival "Contaminazioni", con lo spettacolo *Carini ma un po' nevrotici* di Aldo Nicolaj (regia di Edoardo Coen e Francesco Iaia) e con "A" da *The Tragedy of Hamlet, The Prince of Denmark* di William Shakespeare, con la regia di Giovanni Firpo. Ha partecipato alla trasmissione televisiva *Colpo di Scena*, condotta da P. Strabioli per la regia di Fabio Masi (RAI - Rai3) e alla fortunata serie "Don Matteo". È protagonista degli spot pubblicitari della "Ferrero" e di "10 e Lotto"; affronta per tre anni la tournée dello spettacolo "Uno sguardo dal ponte" di A. Miller, con la regia di Enrico Maria Lamanna, al fianco di Sebastiano Somma. Lavora presso il Teatro di Roma con i Muta Imago, Lorenzo Lavia, Massimo di Michele, Marco Lucchesi e con Giancarlo Sepe all'interno del Festival "Le Quattro Stagioni" di Spoleto. Nel 2019 è stato impegnato con la tournée di "Enrico IV" di Luigi Pirandello, adattamento e regia di Carlo Cecchi, produzione Marche Teatro. Vincitore PREMIO SIAE 2015, con "Una bugia vi prego sull'amore" di Francesco Petruzzelli e PREMIO ABBADO 2015, interprete nel corto teatrale: "L'innocente criminale" (Grand Guignol), diretto da Giovanni Firpo. Tra i suoi titoli più recenti: 2018, "Timeless", un progetto dei Muta Imago, regia di Claudia Sorace (Teatro India); "Il Capitale di Karl Marx (quasi un Vangelo apocrifo)", regia di Marco Lucchesi (Teatro Argentina). 2017, "Abecedario Americano" di Giancarlo Sepe; "Falso d'autore" al Festival "Pergolesi Spontini" di Jesi, mise en espace di Giovanni Sinopoli; "Il gioco dell'amore e del caso", di Pierre de Marivaux, regia di Lorenzo Lavia (Teatro India); "Il funerale del padrone", di Dario Fo, regia di Massimo di Michele (Teatro India); "Il linguaggio della montagna", regia di Danilo Capezzani. 2016, "Due personaggi in cerca d'amore", testo e regia di Francesco Petruzzelli; "Ariadne auf Naxos", a cura di A. Coen, voce recitante, presso il Festival Internazionale del Val di Noto Magie Barocche; "Catilina", di Claudio Romano Politi, regia di Carlo Oldani; "Margherita, il diavolo lo sa", testo e regia di Giulia Bartolini "Roma es Amor alreves, l'anno santo di Roma", regia di Rafael Rodriguez Villalobos; "Cinque allegri ragazzi morti" IL MUSICAL LO-FI, regia di Eleonora Pippo. 2015, "Pericle principe di Tiro", saggio di diploma, regia di Lorenzo Salvetti (Teatro studio Eleonora Duse e Festival dei due mondi di Spoleto); "Le Intellettuali", regia di Giovanni Firpo, a cura di Arturo Cirillo (Teatro studio Eleonora Duse); "Altamente volatile" di Armando Pirozzi, regia di Massimiliano Civica (Teatro studio Eleonora Duse).